



Anni 2012-2013

La statistica associativa "Indici Aziendali" fornisce una vasta serie di indici informativi e ratio di performance a livello totale di mercato in riferimento alle seguenti aree:

- forza lavoro (numero dei dipendenti distinti per funzione aziendale)
- costi sostenuti per la gestione delle imprese
- elementi che influiscono sulla componente lavoro come, ad esempio, la tecnologia e l'organizzazione
- organizzazione e costo delle strutture di vendita.

Per questa ventinovesima edizione si è proceduto ad una revisione complessiva della statistica al fine di allineare la sua struttura alle evoluzioni in atto nel settore assicurativo⁽⁺⁾. Il risultato è stato una semplificazione della rilevazione dal punto di vista delle informazioni richieste e degli indicatori calcolati, in modo da rendere più agevole e veloce da parte delle imprese la raccolta dei dati. Parallelamente alla revisione delle voci, sono state anche semplificate le descrizioni delle stesse in modo da rendere chiare e univoche le informazioni richieste. Dal momento che la nuova base dati non è comparabile con quelle già inviate negli anni precedenti, al fine di pubblicare una serie storica di almeno due anni, solo per questa edizione le imprese hanno inviato i dati secondo il nuovo formato sia per l'anno 2012 che per l'anno 2013. I dati raccolti riguardano il solo lavoro italiano (si esclude cioè il lavoro estero), in quanto questo presenta un più immediato rapporto con la produttività aziendale. I risultati sono aggregati in modo tale che non sia possibile identificare i dati di una singola impresa.

Il Campione

Trattandosi di una rilevazione che analizza il lavoro diretto italiano, è stata richiesta la partecipazione di tutte le imprese di assicurazione, ad eccezione di quelle che esercitano la sola riassicurazione. L'adesione alla rilevazione è stata ampia: hanno partecipato infatti 32 imprese^(*), rappresentanti in termini di numerosità il 26% dell'intero mercato, con un volume premi di 70.430 milioni di Euro, pari a quasi il 60% del totale: il 77,4% per i rami Danni e il 51,9% per i rami Vita. Le imprese sono state anche raggruppate per classi di volume di premi (Tavola 1).

Tavola 1 – Rappresentatività del campione – Anno 2013

Fasce di premio (milioni di euro)	Superiore a 1.033	da 258 a 1.033	da 67 a 258	Inferiore a 67	Totale
1. Num. Partecipanti*	11	11	3	7	32
2. Imprese del mercato (reso omogeneo con il precedente)	22	25	28	47	122
Rapp. 3. = 1. / 2.	50,0%	44,0%	10,7%	14,9%	26,2%
4. Volume complessivo premi delle partecipanti (in milioni di Euro)	62.975	6.794	397	264	70.430
5. Volume complessivo premi delle imprese del mercato (in milioni di Euro)	99.769	13.892	4.351	1.120	119.132
Rapp. 6. = 4. / 5.	63,1%	48,9%	9,1%	23,6%	59,1%

(*) Il numero totale differisce da quello riportato nel riquadro in quanto alcune imprese hanno inviato i dati a livello aggregato di gruppo assicurativo

La metodologia

Gli indicatori elaborati dalla statistica sono essenzialmente riconducibili a quattro categorie:

- **Indicatori sintetici:** servono ad analizzare l'incidenza delle spese non tecniche (spese commerciali e spese di gestione) rispetto ai premi e al numero di polizze in portafoglio.
- **Indicatori generali:** servono a monitorare "il costo del lavoro" e le "spese", misurandone la loro interdipendenza. Nell'ambito delle spese vengono poi analizzati, oltre ai costi sostenuti per il funzionamento delle imprese, gli elementi che influiscono in modo più o meno diretto sulla componente lavoro, e cioè, tecnologia e organizzazione.
- **Indicatori specifici di area:** con i seguenti indicatori si intendono esaminare separatamente le principali funzioni aziendali: area commerciale, area tecnica-assuntiva, area tecnica-sinistri (per i soli rami Danni), area amministrativa (contabile e altri servizi), call center.
- **Indicatori sui canali di vendita:** gli indicatori di questa sezione analizzano le strutture di vendita delle imprese assicuratrici sotto il profilo della diversificazione della raccolta premi e dei relativi costi.

Per ognuno di questi indicatori è stato calcolato un valore medio ponderato per il campione di imprese partecipanti all'indagine, ripartite in sottocampioni per macro ramo (Auto, Non-Auto e Vita). È inoltre disponibile sul sito dell'Associazione l'analisi distinta per volume premi e per tipologia di impresa (tradizionale e bancassurance).

(+) Si elencano di seguito le principali novità della nuova edizione 2014 della statistica degli indici aziendali rispetto a quelle degli anni precedenti:

- a. I dati richiesti sono disaggregati nei gruppi Vita, Auto (composto dai rami R.C. autoveicoli terrestri e Corpi dei veicoli terrestri) e Non auto. Non c'è più quindi la suddivisione delle informazioni tra Vita Linked e Vita Tradizionale.
- b. Dal momento che vi è la possibilità di rispondere come gruppo assicurativo e visto l'elevato ricorso all'outsourcing, è stato considerato (anche a livello di stima) insieme al personale dipendente, anche quello delle società interne al gruppo che svolgono attività specifiche per l'impresa (equiparandolo quindi al personale interno).
- c. L'organico rilevato è quello attivo al 31 dicembre anche se sono state apportate le correzioni necessarie per tenere conto del lavoro flessibile a tempo determinato, quando questo è particolarmente rilevante per l'impresa.
- d. Tutte le voci di costo devono considerarsi già comprensive del saldo (positivo/negativo) di eventuali recuperi/spese per servizi esterni usufruiti e/o prestati dall'impresa all'interno di altre società del gruppo assicurativo.
- e. Numero Liquidazioni Effettuate: si intendono le liquidazioni, sia parziali che totali (esclusi i senza seguito), effettuate nell'esercizio, relative a sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti. I numeri di liquidazioni risultanti dal bilancio sono poi "corretti" e redistribuiti tra i vari rami attraverso secondo il peso dei cover ratio di mercato (calcolato come Importo delle Riserve Sinistri su Premi Contabilizzati) dei singoli rami.

Indicatori Sintetici

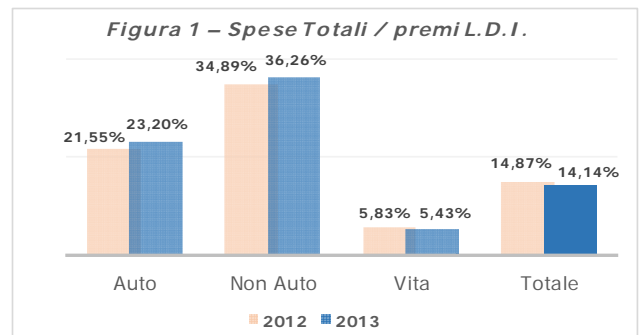
L'obiettivo di questi indicatori è quello di fornire un quadro sintetico, sia a livello complessivo che secondo la loro origine commerciale o gestionale, dell'incidenza delle spese non tecniche sull'ammontare dei premi e la loro distribuzione media sulle polizze in portafoglio. Per spese non tecniche si intendono essenzialmente le spese commerciali e le spese di gestione.

Il valore degli indicatori sintetici è stato determinato escludendo alcune spese di liquidazioni sinistri come le spese di resistenza e salvataggio (assimilabili a sinistri).

Le spese gestionali vengono invece articolate in spese di personale non commerciale (che comprende anche le spese esterne di liquidazione sinistri, in quanto riconducibili a spese di personale) e altre spese gestionali (escluse spese pubblicitarie e promozionali). Nell'ambito delle spese commerciali viene evidenziata la componente "variabile" (provvigioni) e quella "fissa" (costo dell'organizzazione produttiva, costo del personale dell'area commerciale, spese pubblicitarie e promozionali).

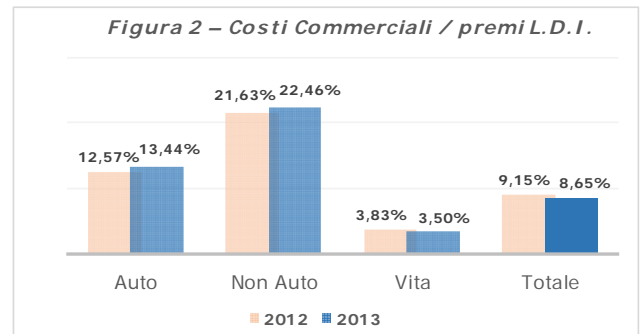
1. Spese Totali / premi L.D.I. (L.D.I. = Lavoro Diretto Italiano)

Nel 2013, per il totale dei Rami (Figura 1), tale indicatore presenta un valore medio di 14,14%, in diminuzione rispetto al 2012 (14,87%). Occorre fare attenzione nell'interpretare le variazioni per il totale dei Rami in quanto queste possono derivare principalmente dal cambiamento nel mix dei premi nel campione (ad esempio nel 2013 ha contribuito alla diminuzione dell'indicatore il forte aumento dei premi dei rami Vita, che presentano un valore dell'indicatore più contenuto rispetto al settore Danni). Più corretto è quindi analizzare l'andamento dell'indice a livello dei tre sotto-settori di riferimento in modo tale da effettuare un confronto omogeneo.



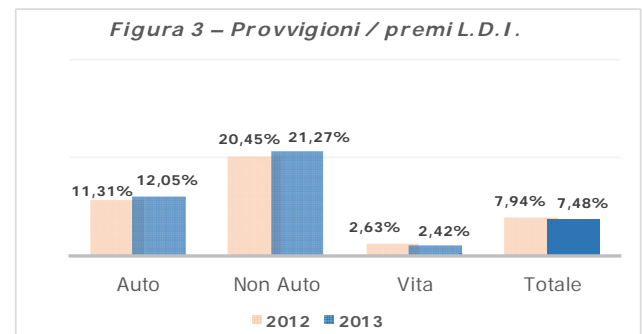
2. Costi Commerciali / premi L.D.I.

I costi commerciali comprendono le provvigioni alla rete distributiva, il costo dell'organizzazione produttiva, il costo del personale commerciale di sede e del personale che nelle agenzie in gestione diretta svolge funzioni assimilabili a quelle degli appalti, nonché le spese pubblicitarie e promozionali. Nel 2013, a livello totale, tale indicatore presenta un valore pari a 8,65% (Figura 2), in diminuzione rispetto all'anno precedente (9,15%). Anche in questo caso la variazione può essere influenzata dal cambiamento nel mix dei premi nel campione. Se analizzati separatamente, l'indicatore risulta in aumento per i rami Danni, mentre mostra una riduzione per quelli Vita.



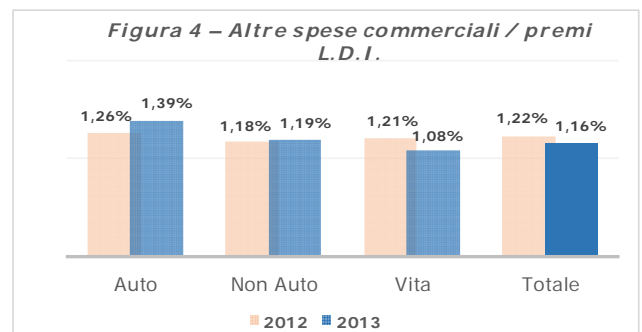
3. Provvigioni / premi L.D.I.

Tra i costi commerciali, le provvigioni ne costituiscono la parte preponderante. A livello totale, nel 2013 sono state pagate per provvigioni il 7,48% dei premi (Figura 3), valore in diminuzione rispetto al 2012 (7,94%). L'indicatore risulta in aumento per i rami Danni (per l'Auto passa dall'11,31% del 2012 al 12,05% del 2013 mentre per il resto dei rami Danni dal 20,45% al 21,27%) ma mostra una diminuzione in quelli Vita (da 2,63% a 2,42%).



4. Altre spese commerciali / premi L.D.I.

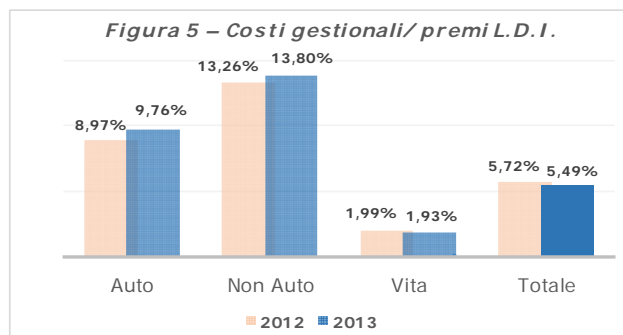
Nel 2013 le altre spese commerciali pesano nel complesso per l'1,16% dei premi (Figura 4). Tale valore è in lieve diminuzione rispetto al 2012. Si è registrato lo stesso andamento per i rami Vita, mentre si riscontra un lieve aumento per quelli Danni. Per questo settore, infatti, l'incidenza delle altre spese commerciali sui premi è passata dall'1,26% del 2012 all'1,39% del 2013 per l'Auto e dall'1,18% all'1,19% per i rami Non Auto.



Anni 2012-2013

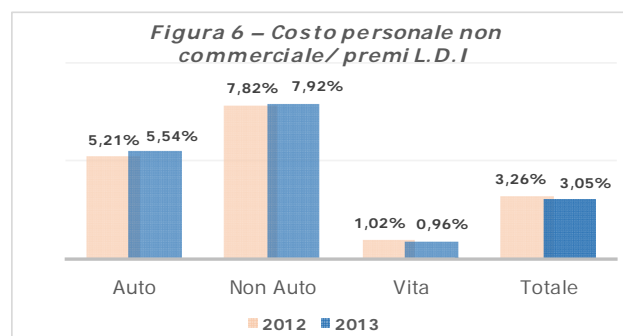
5. Costi gestionali/ premi L.D.I.

I costi gestionali comprendono il costo del personale non commerciale (comprese le spese esterne per liquidazione sinistri) e le altre spese gestionali non di personale. Tale indice nell'ultimo anno, a livello totale (Figura 5), presenta un valore in diminuzione rispetto al 2012 (da 5,72% a 5,49%). Nel Danni l'indicatore è in crescita (da 8,97% a 9,76% per l'Auto e da 13,26% a 13,80% per i restanti rami Danni), mentre per il Vita è in lieve diminuzione (dall'1,99% del 2012 all'1,93% del 2013).



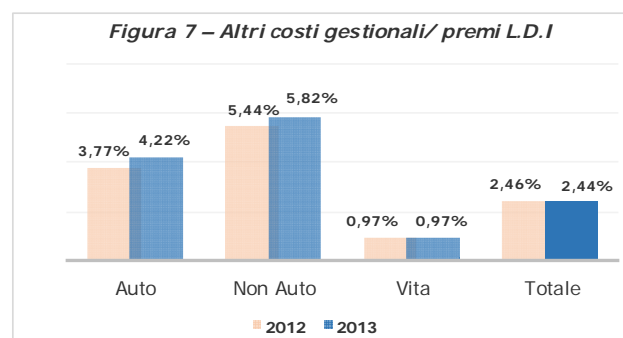
6. Costo personale non commerciale/ premi L.D.I

Le spese per personale non commerciale sono pari a poco più della metà dei costi gestionali. L'indicatore a livello totale (Figura 6) presenta nel 2013 un valore pari a 3,05% in diminuzione rispetto all'anno precedente. Nei rami Danni l'incidenza delle spese per personale non commerciale è in aumento (particolarmente per il settore Auto), mentre nei rami Vita l'indicatore risulta in lieve diminuzione rispetto al 2012 e pari a poco meno dell'1% dei premi.



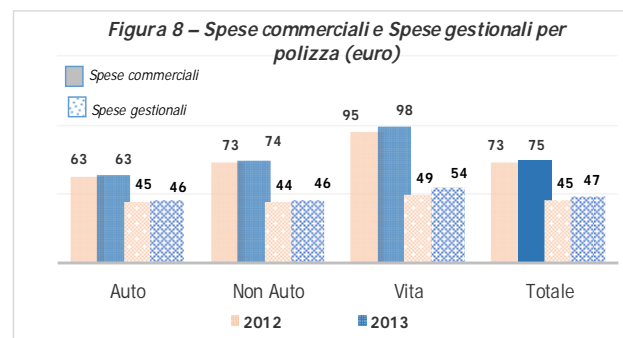
7. Altri costi gestionali/ premi L.D.I

La seconda componente relativa agli altri costi gestionali è sostanzialmente stabile nel 2013 per il totale dei rami (Figura 7), con un valore pari a 2,44% (2,46% nel 2012). Se si analizza l'andamento dell'indicatore per i tre macro rami, si evidenzia che per quelli Danni è in aumento, mentre per i rami Vita l'indicatore sembra essersi stabilizzato e pari ad un valore dello 0,97%.



8. Spese commerciali e Spese gestionali per singola polizza

È interessante analizzare le spese non tecniche anche rispetto al numero di polizze presenti in portafoglio. Si riportano di seguito i valori in euro per i due anni disponibili per le due componenti, costi commerciali e costi gestionali (Figura 8). Nel 2013, a livello totale, sia le spese commerciali sia quelle gestionali per singola polizza risultano in lieve aumento. Mediamente nel 2013 per ogni polizza assicurativa i costi commerciali pesano per circa 75 euro mentre le spese gestionali per circa 47 euro.



Anni 2012-2013

Indicatori Generali

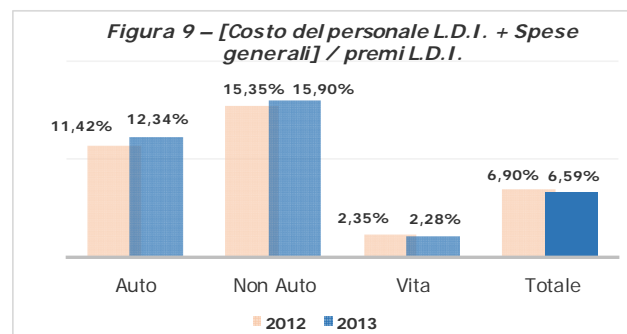
Gli indici di questa area servono a monitorare "il costo del lavoro" e le "spese", misurandone la loro interdipendenza.

La componente lavoro viene analizzata attraverso l'indice "costo del personale LDI/premi LDI", il cui valore dipende dal costo medio del personale amministrativo, dall'organico, dal premio medio di polizza e dal numero di polizze in portafoglio. Per una valutazione più completa del parametro, vengono evidenziati anche il tasso di assenteismo annuo e gli investimenti in formazione per il personale amministrativo.

Nell'ambito delle spese vengono esaminati, oltre ai costi sostenuti per il funzionamento delle imprese, gli elementi che influiscono in modo più o meno diretto sulla componente lavoro e cioè tecnologia e organizzazione.

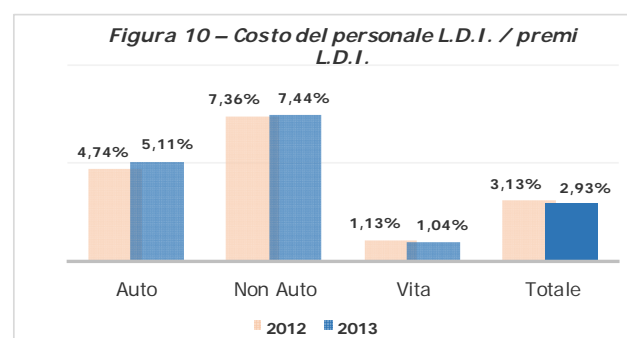
9. [Costo del personale L.D.I. + Spese Generali (Compresi servizi esterni di liquidazione)] / premi L.D.I.

L'indicatore in questione consente l'esame delle componenti lavoro e spese nella loro globalità. Nel 2013, a livello di totale sottorami (Figura 9), il valore assunto dall'indice è pari a 6,59%, in diminuzione rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso è più corretto analizzare l'andamento dell'indice a livello di macro settori di riferimento. Per entrambi i macro rami Danni l'indicatore ha evidenziato una crescita: nel settore Auto si passa dall'11,42% nel 2012 al 12,34% nel 2013, mentre nei rami Non Auto l'incremento è stato più contenuto (da 15,35% a 15,90%).



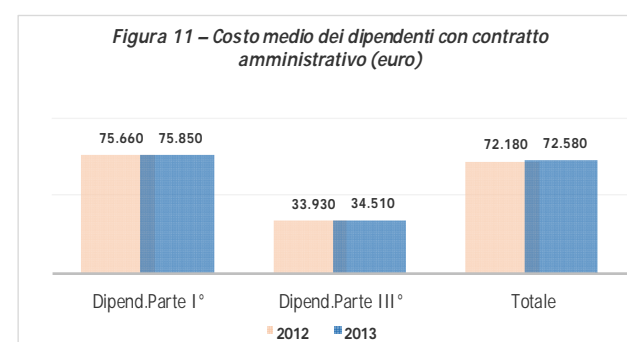
10. Costo del personale L.D.I. / premi L.D.I.

L'incidenza sui premi del costo del personale (con contratto amministrativo e dedicato al solo lavoro diretto italiano) presenta nel 2013, a livello totale, (Figura 10) un valore medio di 2,93% in lieve riduzione rispetto al 2012, quando era pari a 3,13%. Il valore di questo indicatore risulta, nell'ultimo anno, in aumento per i rami Danni (in particolar modo per il settore Auto dove passa dal 4,74% del 2012 al 5,11% del 2013), mentre è in riduzione per i rami Vita (da 1,13% del 2012 a 1,04% del 2013).



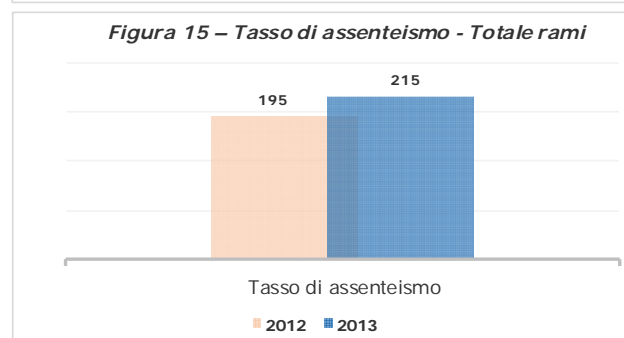
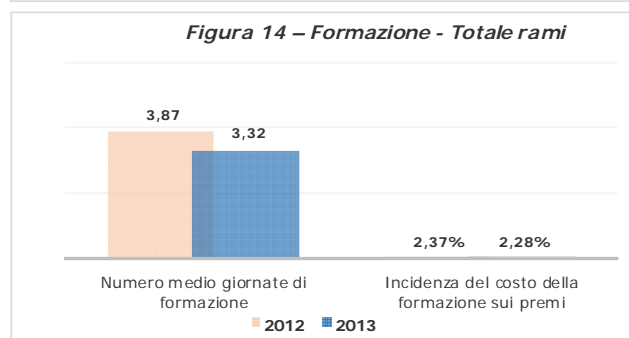
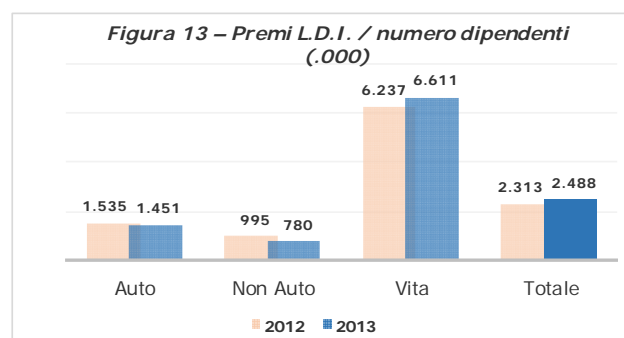
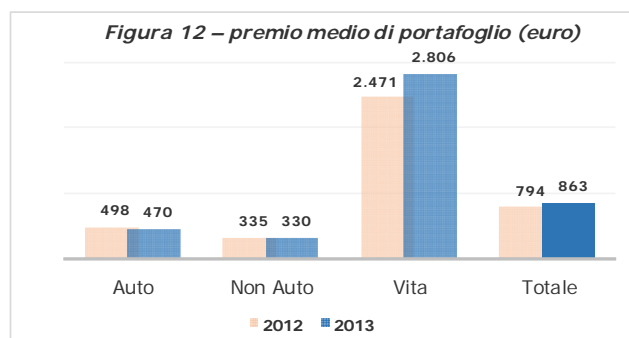
11. Costo medio dei dipendenti con contratto amministrativo

Questo indicatore presenta nel 2013 un valore medio di 72.580 euro, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (+0,5%). Tale indice viene calcolato sommando le voci di spesa sostenute per tutto il personale (retribuzioni lorde, provvigioni e interessenze, diarie e rimborsi spese, oneri sociali, incremento al fondo TFR, oneri a carico delle imprese per polizze assicurative stipulate per i propri dipendenti), comprendendo anche i dirigenti e rapportando tale importo complessivo all'organico totale in essere al 31 dicembre dell'anno considerato (il personale con contratto part-time è calcolato "pro quota" e non come unità intera). Nel calcolo della media si sono considerati anche i costi dei dipendenti del call center ma non sono incluse le spese per lavoro interinale. In particolare nel 2013, il costo medio del personale disciplinato dalla parte I° del C.C.N.L. presenta un valore di €75.850, mentre il costo medio del personale disciplinato dalla parte III° del C.C.N.L. è stato pari a €34.510.



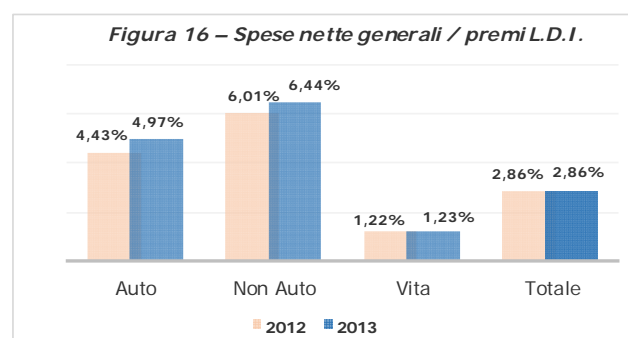
Come elementi complementari per meglio analizzare la componente "lavoro", si forniscono anche i seguenti indici:

12. **premio medio di portafoglio** per singola polizza (Figura 12)
13. **volume premi rapportato al numero dei dipendenti** (Figura 13)
14. **numero medio di giornate di formazione** del personale amministrativo (si considerano le giornate/uomo in seminari interaziendali o presso altri istituti di formazione); **costo della formazione** sul costo del personale (il costo della formazione è ottenuto moltiplicando il numero delle giornate/uomo dedicate alla formazione e il costo medio di una giornata di formazione presso l'I.R.S.A. – Figura 14)
15. **tasso di assenteismo** si conteggiano tutte le ore di assenza, escluse le ferie, effettuate a qualunque titolo dal personale amministrativo esclusi i dirigenti – Figura 15.



16. Spese nette generali (escluso personale e servizi esterni liquidazione sinistri)/premi L.D.I.

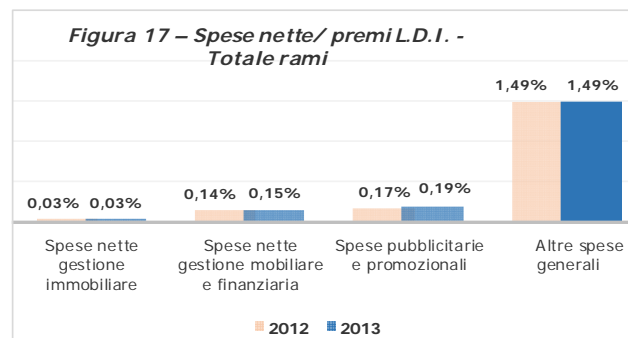
Tale indicatore considera tutte le spese che l'impresa sostiene per il suo funzionamento: accanto a quelle di carattere ricorrente (energia elettrica, cancelleria, affitti ecc.) che si presume abbiano un andamento abbastanza regolare nel corso degli anni, si includono anche le quote di ammortamento relative ad attrezzature e impianti (ivi comprese le apparecchiature elettroniche), le quali possono presentare un andamento più irregolare e variabile da un anno all'altro. Nel 2013 tale indice assume, a livello totale, il valore di 2,86%, stabile rispetto all'anno precedente. Stesso andamento si osserva per i rami Vita, mentre l'indicatore è in crescita per i rami Danni.



17. Spese nette/ premi L.D.I.

Nell'ambito dell'analisi delle spese è utile esaminare anche le seguenti quattro componenti:

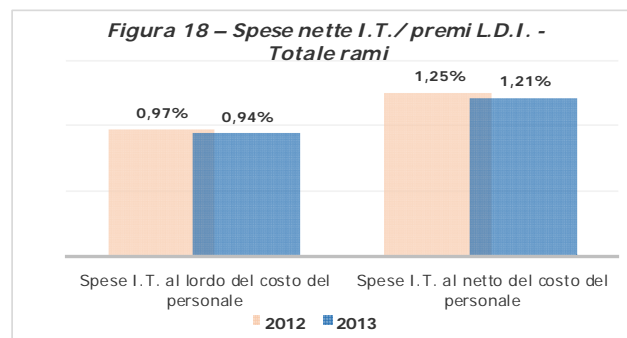
- spese nette per la gestione immobiliare;
- spese nette per la gestione mobiliare e finanziaria;
- spese pubblicitarie e promozionali;
- altre spese generali.



Anni 2012-2013

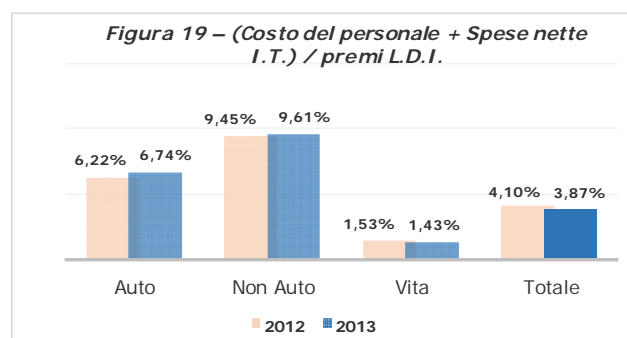
18. Spese nette I.T./ premi L.D.I.

Le spese I.T. comprendono tutti i costi sostenuti per l'informatica (compresi i servizi esterni di programmazione, registrazione e verifica o elaborazione, ammortamenti, ecc.) al netto di eventuali recuperi per servizi prestati dall'impresa all'esterno. Si forniscono due indicatori (Figura 18) che considerano le spese nette I.T. sia al lordo che al netto del costo del personale del servizio. La loro interpretazione non è agevole perché è molto vario il comportamento delle imprese sia per quanto riguarda il ricorso a servizi esterni di elaborazione dati sia per quanto riguarda gli ammortamenti.



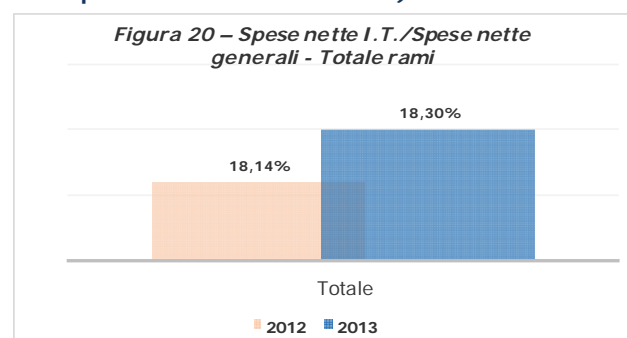
19. (Costo del personale + Spese nette I.T.) / premi L.D.I.

Dal momento che un fattore decisivo per la produttività è la tecnologia, attraverso questo indicatore si misura l'effetto combinato delle due voci precedenti rispetto ai premi. A livello totale, nel 2013, il valore era pari a 3,87%, in diminuzione rispetto al 2012 (-5,6%). Molto diverso è il valore che assume tale indicatore a livello di sottoramo (Figura 19). L'incidenza risulta in aumento per i rami Danni, mentre per i rami Vita è in lieve riduzione.



20. Spese nette I.T. (compreso personale) / Spese nette generali (incluso personale e servizi esterni)

Tale indicatore valuta la dimensione dell'investimento in tecnologia da parte delle imprese in rapporto alle spese complessivamente sostenute. È calcolato solo a livello di totale rami e nel 2013 presenta un valore pari a 18,30% in lieve aumento rispetto all'anno precedente quando si attestava ad un valore pari al 18,14%.

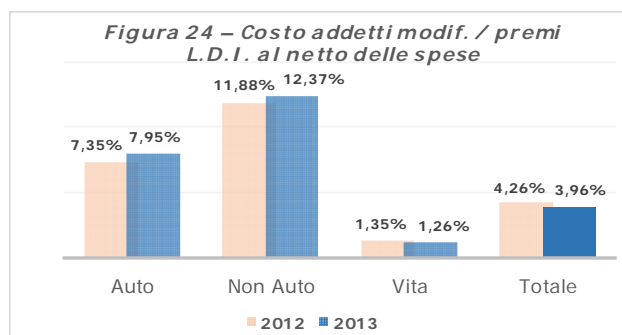
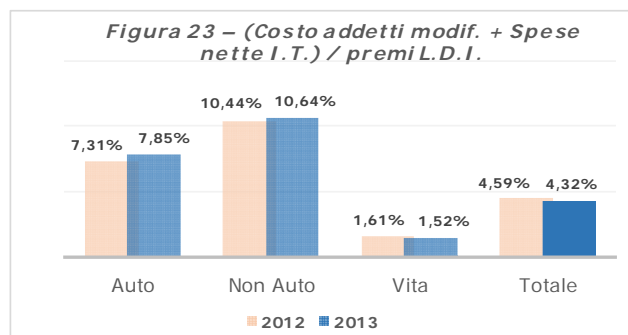
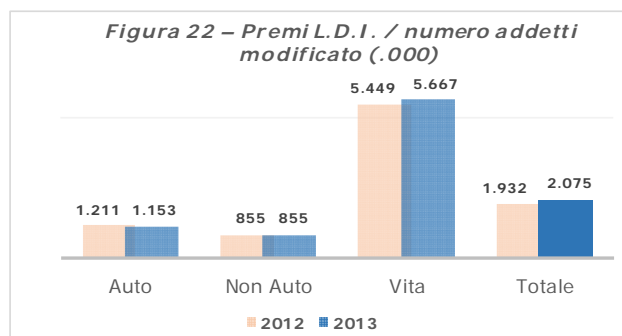
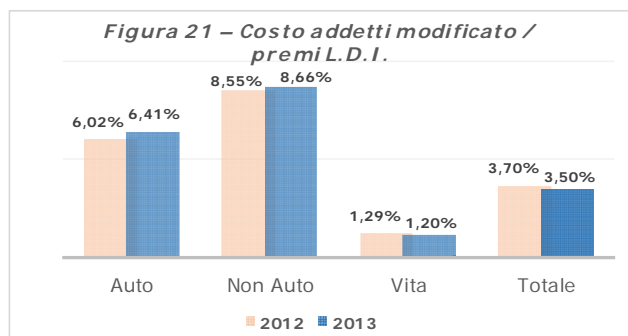


Indicatori Generali Modificati

Per tenere conto della diversa struttura organizzativa delle imprese (dovuta principalmente alla presenza o meno di agenzie in gestione diretta, alle diverse reti di liquidazione, alla fruizione di servizi esterni I.T., di gestione immobiliare e gestione finanziaria affidata a società esterne) alcuni indici relativi alla sezione "indicatori generali" vengono rielaborati. In particolare, il numero degli addetti viene stimato rapportando i costi che le imprese hanno sostenuto per l'acquisizione di servizi esterni al costo medio aziendale per unità di personale. Tali costi considerano già eventuali recuperi per spese di personale sostenute per attività svolta per conto terzi. Tali correzioni consistono:

- nell'aggiungere una stima per il numero dei professionisti esterni addetti alla liquidazione dei sinistri, basata sulle spese per parcelle a periti non dipendenti
- nell'aggiungere una stima del numero di lavoratori esterni I.T., basata sulle spese sostenute per l'acquisizione di servizi esterni I.T.
- nell'aggiungere una stima di addetti esterni per la gestione immobiliare, basata sulle spese sostenute per l'acquisizione di servizi esterni di gestione immobiliare
- nell'aggiungere una stima del numero di professionisti esterni addetti alla gestione attività mobiliare e finanziaria basata sulle spese sostenute per l'acquisizione di servizi esterni di gestione mobiliare e finanziaria
- nell'aggiungere una stima del numero di addetti esterni per la gestione di servizi generali, basata sulle spese per l'acquisizione di servizi generali esterni.

Anni 2012-2013



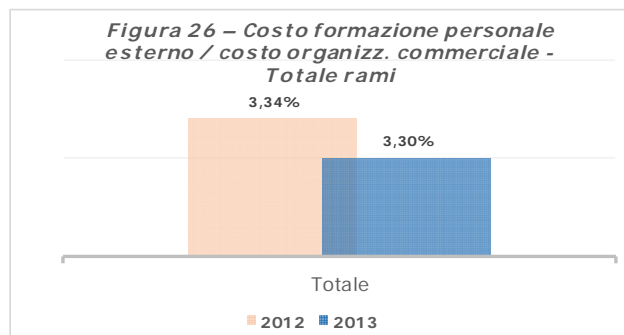
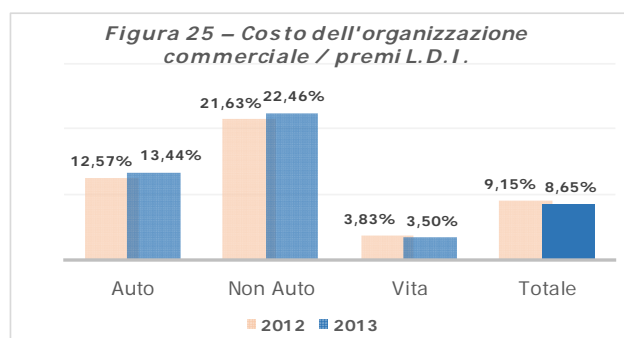
Indicatori Specifici di Area

Gli indicatori di questa area sono utili per esaminare separatamente le principali funzioni aziendali: area commerciale, area tecnica-assuntiva, area tecnica-sinistri (per i soli rami Danni) e area amministrativa (contabile e altri servizi), call center.

Area Commerciale

Gli indicatori di questa sezione permettono una valutazione del costo sostenuto dalle singole imprese per la conservazione e l'accrescimento del proprio portafoglio. Il costo dell'organizzazione commerciale viene calcolato moltiplicando il costo medio dei dipendenti con contratto amministrativo per l'organico dell'area commerciale, aggiungendovi il costo complessivo del personale di produzione, le provvigioni a terzi e le spese pubblicitarie e promozionali. Nel 2013, a livello totale, la sua incidenza su premi è stata pari all'8,65%, in diminuzione del 5,5% rispetto al 2012 (Figura 25).

Ulteriori informazioni, utilizzabili per un'analisi più completa dell'area, vengono fornite dall'indicatore che considera il costo della formazione del personale esterno rapportato al costo dell'organizzazione commerciale. Tale indicatore esprime l'intensità dello sforzo sostenuto dalle imprese per la formazione della rete di vendita in relazione ai costi commerciali complessivi. Il costo della formazione del personale esterno viene calcolato moltiplicando il numero delle giornate/uomo di formazione del personale addetto alla vendita (agenti, loro collaboratori e produttori) per il costo medio di una giornata di formazione presso l'I.R.S.A. (Figura 26).



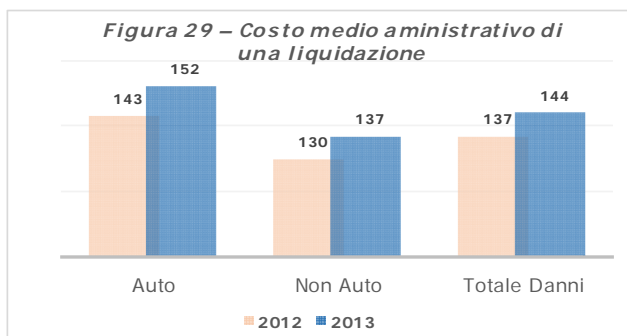
Anni 2012-2013

Area Tecnica - Assuntiva

Gli indici relativi a quest'area consentono una valutazione della produttività del lavoro nell'ambito del processo assuntivo. Anche in questo caso, il costo degli addetti è stato calcolato moltiplicando il costo medio del personale con contratto amministrativo per il numero complessivo degli addetti dell'area. Nel 2013, a livello totale, la sua incidenza su premi è stata pari allo 0,59%, in lieve riduzione rispetto al 2012 (Figura 27).

Area Tecnica - Sinistri

La determinazione del valore degli indici viene effettuata con riferimento ai soli rami Danni. Il numero degli addetti di quest'area è stimato rapportando al costo medio aziendale per unità di personale i costi che le imprese hanno sostenuto per le spese di perizia e/o liquidazione esterne al netto dei recuperi. Nella Figura 28 si riporta l'indice ottenuto dividendo il numero dei sinistri liquidati per il numero degli addetti dell'area come sopra specificato; ciò rappresenta una stima della produttività dell'area. L'indice riportato in Figura 29 rappresenta il costo amministrativo medio di una liquidazione, calcolato come il rapporto tra il costo degli addetti dell'area e il numero dei sinistri liquidati. Infine, in Figura 30 si riportano due indici: il costo dell'area sinistri in rapporto all'importo dei sinistri liquidati e in rapporto ai premi L.D.I. dei rami Danni.

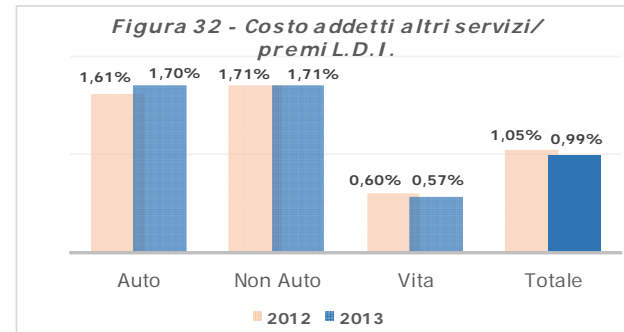
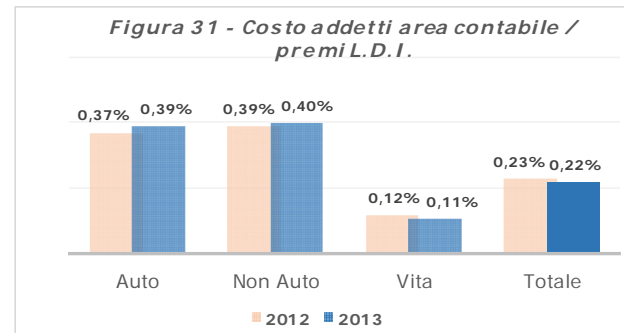
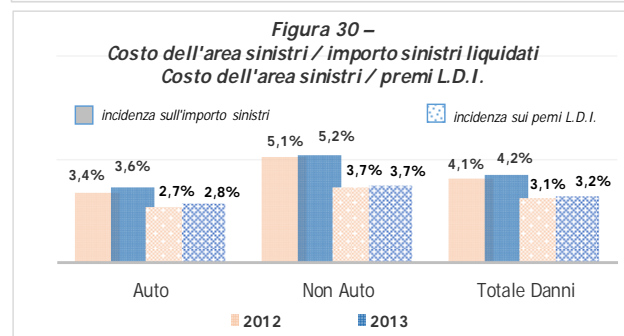
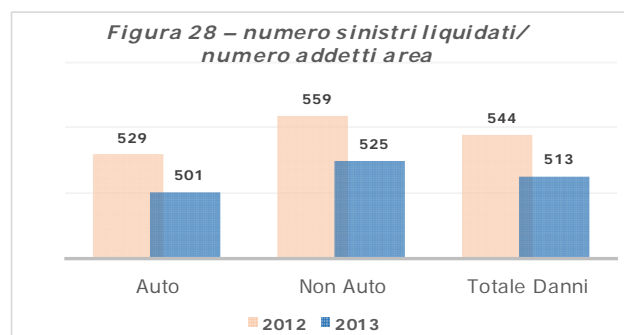
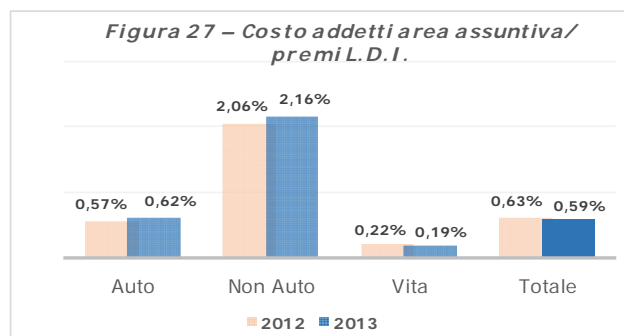


Area Amministrativa

L'area amministrativa è analizzata distinguendo la parte contabile da quella dedicata ad altri servizi. L'area contabile comprende il personale dell'auditing interno, quello specificatamente contabile, una percentuale media di quello che nelle agenzie in gestione diretta svolge funzioni di amministrazione e segreteria e gli ispettori amministrativi (Figura 31).

L'area dedicata ad altri servizi comprende lo staff direzionale, le risorse dei servizi generali e del personale, gli addetti dell'I.T. e coloro che si occupano di organizzazione del lavoro e investimenti immobiliari (Figura 32).

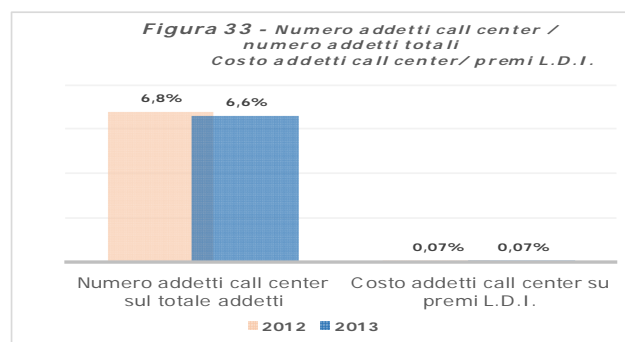
Il costo della specifica area è stato calcolato moltiplicando il costo medio del personale con contratto amministrativo per il numero complessivo dei suoi addetti.



Anni 2012-2013

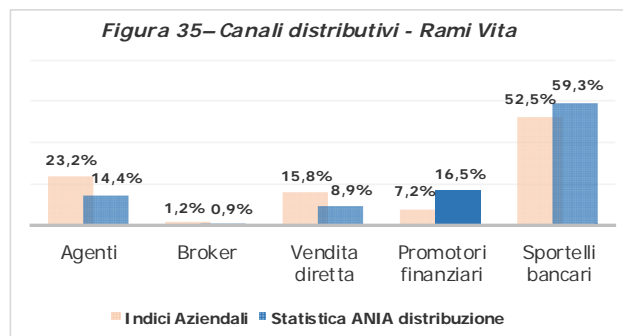
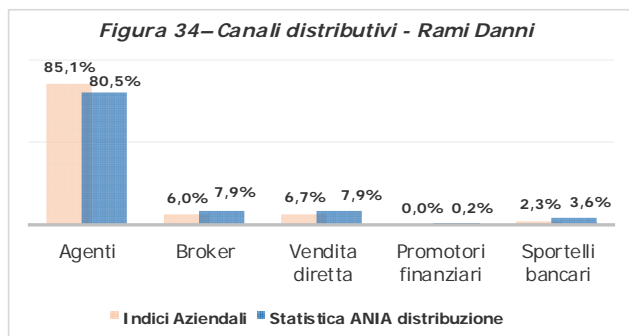
Call Center

Sono rilevati distintamente anche il numero degli addetti impiegati nei call center aziendali. Vengono riportati due indicatori che mostrano la percentuale del numero degli addetti al call center rispetto al totale complessivo degli addetti e l'incidenza del costo del call center sui premi (Figura 33). Gli indicatori sono riportati a livello totale di rami.



Indicatori sui Canali di Vendita

Gli indicatori di questa area sono utili per analizzare le strutture di vendita delle imprese assicuratrici sotto il profilo della diversificazione della raccolta premi e dei relativi costi. Occorre ricordare che la ripartizione per canale distributivo è omogenea con quella relativa alla statistica associativa sulla distribuzione dei premi in Italia, effettuata annualmente e la cui rappresentatività è praticamente pari al 100% delle imprese. Si riporta un confronto tra i risultati delle due rilevazioni a livello di raccolta premi per meglio inquadrare gli indicatori di costo delle strutture di vendita, specifici della statistica "Indici aziendali" (Figure 34 e 35).



36. Provvigioni / premi L.D.I.

I seguenti indicatori riportano gli importi provvigionali liquidati e la raccolta premi distinti per i principali canali di vendita, sia a livello totale che per i principali sottorami.

